



Publication Year	2017
Acceptance in OA @INAF	2023-01-18T14:12:10Z
Title	L'astrologia convinta di falso col mezzo di nuove esperienze, e ragioni fisico-astronomiche, o' sia La caccia del frugnuolo di Geminiano Montanari
Authors	ZANINI, Valeria; SATTA, Antonello; Bònoli, Fabrizio; Montanari, Geminiano
Handle	http://hdl.handle.net/20.500.12386/32914

L'ASTROLOGIA CONVINTA DI FALSO
col mezzo di nuove esperienze, e Ragioni Fisico-Astronomiche,
ò sia la caccia del Frugnuolo
di
Geminiano Montanari

Ristampa anastatica
a cura di VALERIA ZANINI E ANTONELLO SATTA

In occasione delle Celebrazioni per i 250 anni dell'Osservatorio Astronomico di Padova

Saggi introduttivi:

FABRIZIO BÒNOLI
*«Perché si tratta di Riforma Romana
e come i Preti ci pongon le mani addio Lettori»*

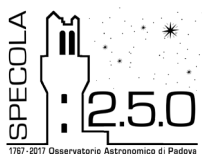
VALERIA ZANINI
Geminiano Montanari: un astronomo di fronte all'astrologia

La Risata del Gran Cacciatore di Lagoscuro:
uno sfogo inedito di Geminiano Montanari

Edizione in fac-simile

Sono stati impressi 500 esemplari numerati da 1 a 500.

Copia N.° _____ / 500



© 2017 INAF – Osservatorio Astronomico di Padova

Presentazione

Gli anniversari importanti sono occasione di riflessione sulla storia di un'istituzione e sul ruolo che questa ha, ed ha avuto, nel corso dei secoli nel contesto sociale di riferimento.

Per questo motivo nell'occasione dei 250 anni dalla fondazione dell'Osservatorio Astronomico di Padova, istituito nel 1767 dalla Serenissima, abbiamo elaborato un programma variegato che spazia dall'arte e dall'architettura, fino ad arrivare alla comunicazione della scienza rivolta alla cittadinanza e alla congressistica per i ricercatori.

Per quanto riguarda la ricerca scientifica, non abbiamo fatto altro che svolgere con maggiore vigore la nostra principale attività istituzionale, che riteniamo di sapere far bene da sempre.

Anche la comunicazione della scienza, lo studio della Storia della Scienza e la conservazione dei beni museali sono attività basilari dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, di cui l'Osservatorio fa parte. Quest'anno però sono state perseguite con tutte la professionalità e le risorse economiche e umane a nostra disposizione con cicli di conferenze per gli adulti, attività di laboratorio dedicate alle scuole, giochi dedicati ai più piccoli e con la partecipazione attiva a varie manifestazioni scientifiche, artistiche e culturali nel territorio.

È importante ricordare che nel 1994 l'Osservatorio ha istituito al suo interno il Museo *La Specola* al fine di offrire al pubblico la possibilità di visitare la Torre del Castello che ospita l'Osservatorio e di ammirare i beni storici in essa custoditi. Il numero di visitatori che annualmente accede alla Specola con le viste guidate si aggira sulle 7000 unità, a testimonianza del fatto che, nonostante l'Osservatorio sia un'istituzione scientifica pienamente efficiente e non sia certamente strutturato per ospitare turisti, l'iniziativa ha un vasto e riconosciuto successo. Nell'occasione di questo anniversario abbiamo voluto fare di più. Abbiamo aperto l'Osservatorio con maggiore frequenza diurna e serale e abbiamo organizzato, in collaborazione con *Bas Bleu Illustration* e con l'Associazione *La Torlonga*, nuovi percorsi turistico-astronomici in città in coordinamento con le visite alla Specola.

Abbiamo anche voluto approfondire l'evoluzione architettonica dell'ala occidentale del Castello Carrarese da fortezza difensiva a Osservatorio Astronomico attraverso una serie di passaggi iniziati nel 1767 e conclusi con i recenti interventi dell'inizio del XXI secolo. Abbiamo quindi condotto nuovi

approfonditi rilievi architettonici della struttura attuale (per opera dell'arch. Nicola Di Cicco) e organizzato la mostra iconografica *Immagini di Specola* (a cura dei colleghi Simone Zaggia e Valeria Zanini) che conduce i visitatori attraverso la storia dell'Osservatorio.

Il 21 marzo, nell'occasione dell'inaugurazione delle Celebrazioni per questi 250 anni, le Poste Italiane ci hanno riservato un importante riconoscimento con l'emissione di un francobollo celebrativo, l'unica emissione nella tematica *Le Eccellenze del Sapere* del 2017.

Un anniversario così importante aveva però bisogno anche di un prodotto duraturo. Ecco quindi che Valeria Zanini, la curatrice del Museo *La Specola*, ha proposto la ristampa anastatica de *L'astrologia convinta di falso* di Geminiano Montanari, pubblicato nel 1685. La proposta è stata accettata con entusiasmo perché si tratta di uno scritto di grande valore storico che consente da un lato di ricordare che l'Astronomia padovana ha radici ben più antiche dell'Osservatorio (il riferimento a Galileo e a Pietro d'Abano è ovvio), e dall'altro di far conoscere che il tema della fondatezza o, meglio, della infondatezza dell'Astrologia ha radici molto lontane.

La lettura dei saggi introduttivi di Bonoli e Zanini permette di inquadrare storicamente e scientificamente l'opera e di capire come Montanari abbia applicato il metodo scientifico a una burla che ha perseguito per ben nove anni alle spalle dei creduloni dell'epoca. I pronostici astrologici pubblicati nel *Frugnolo*, un almanacco astrologico di grande successo edito da Montanari assieme ad un ristretto numero di amici, venivano preparati estraendo le predizioni secondo un criterio predefinito ma casuale.

Una burla storica e coraggiosa, che ha fornito a Geminiano Montanari l'opportunità di scrivere un testo per far prevalere la ragione e lo spirito critico sulla vana astrologia.

Un testo che mantiene piena attualità ancor oggi, ad oltre tre secoli di distanza.

MASSIMO TURATTO

Direttore

Osservatorio Astronomico di Padova

L'Astrologia convinta di falso, di cui si propone la ristampa anastatica, appartiene al patrimonio bibliografico dell'Osservatorio Astronomico di Padova e rientra tra i volumi della cosiddetta 'Donazione Santini'. Tale raccolta deve il suo nome a Giovanni Santini (1787-1877), terzo direttore della Specola, che nel 1873 donò all'Osservatorio la sua intera libreria privata, composta da circa mille volumi e altrettanti opuscoli; questa divenne il nucleo più prezioso della biblioteca oggi a lui intitolata, integrando le già esistenti collezioni librerie, costituite in gran parte da periodici, pubblicazioni degli Osservatori, cataloghi e atlanti stellari.

Il volume presenta una rilegatura non originale, realizzata con pagine riciclate da altri tomi e, come testimoniato dalla firma sul foglio di guardia cancellata con un sottile tratto d'inchiostro, era già appartenuto a Francesco Antonio Bertirosi-Busata (1778-1825), collega di Santini nonché allievo e collaboratore di Vincenzo Chiminello (1751-1815), secondo direttore dell'Osservatorio e nipote di Giuseppe Toaldo (1719-1797), il fondatore della Specola.

Non è da escludersi che l'opera, in origine, appartenesse proprio allo stesso Toaldo e che sia giunta nelle mani di Santini per lascito da un astronomo all'altro. Toaldo, infatti, era un profondo estimatore di Geminiano Montanari, al punto che lo volle raffigurato tra i 'grandi' dell'astronomia dipinti dal pittore vicentino Giacomo Ciesa (1733-1822) nella Sala delle Figure, alla sommità della Specola: l'affresco a figura intera che rappresenta l'astronomo modenese è tratto, infatti, proprio dall'effigie pubblicata ne *L'Astrologia convinta di falso*, anche se riprodotta specularmente.

Il volume, che si presentava in un precario stato di conservazione a causa di ampie gore prodotte da infiltrazioni di acqua sulla coperta, lacune e lacerazioni sul dorso, è stato restaurato nel 2014 dallo Studio Res di Melania Zanetti, nel corso di un ampio progetto di tutela e salvaguardia del patrimonio bibliografico dell'Osservatorio, ed è quindi qui presentato nella versione restaurata.

VALERIA ZANINI

Responsabile Museo *La Specola* e Beni Culturali
Osservatorio Astronomico di Padova

L'ASTROLOGIA CONVINTA DI FALSO

Col mezzo di nuoue esperienze , e
Ragioni Fifico-Astronomiche,

O S I A

LA CACCIA DEL FRUGNVOLO
D I

GEMINIANO MONTANARI MODANESE

*Già Professore delle Scienze Matematiche nell'Vniuersità di
Bologna, & hora d'Astronomia, e Autore in quella
di Padoua.*

S C R I T T A

A' S V A E C C E L L E N Z A

IL S I G N O R

D. GIO: FRANCESCO
G O N Z A G A

Duca di Sabioneta, Principe di Bozolo, &c.



IN VENETIA, M. DC. LXXXV.

Per Francesco Nicolini. *Con Licenza de' Sup.*
E P R I V I L E G I O.

ISBN



cleup

Stampato da CLEUP - Cooperativa Libreria Editrice Università di Padova